



Il Prefetto della Provincia di Ancona

VISTO il “Piano operativo per la ricerca di persone scomparse Edizione 2011 – 2^a revisione - 2013” approvato con decreto n. 0016758 del 20 marzo 2013;

VISTA la legge 14 novembre 2012, n. 203 recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”;

PRESO ATTO delle direttive impartite dal Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse in materia e, in particolare delle linee guida di cui alle Circolari: n. 6745 del 29 ottobre 2020, n. 6987 del 6 novembre 2020 e n. 0000422 del 15 gennaio 2021;

RITENUTO, alla luce delle indicazioni di cui alle citate Circolari e atteso il tempo trascorso, di dover provvedere all’aggiornamento del citato documento pianificatorio;

DECRETA

è approvato il “Piano operativo per la ricerca di persone scomparse – 3^a revisione – 2023”, nella formulazione allegata al presente decreto, di cui è parte integrante e che sostituisce le versioni precedenti.

Ancona, data del protocollo

IL PREFETTO

Pellos



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo

PIANO PROVINCIALE
PER LA RICERCA DI PERSONE SCOMPARSE

3[^] Revisione 2023



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo

**ELENCO DI DISTRIBUZIONE
DESTINATARI PER COMPETENZA**

ENTI	SEDE
<i>Commissario Straordinario del Governo per le Persone Scomparse</i>	<i>Roma</i>
<i>Regione Marche Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio</i>	<i>Ancona</i>
<i>Questura</i>	<i>Ancona</i>
<i>Comando Provinciale dei Carabinieri</i>	<i>Ancona</i>
<i>Gruppo Carabinieri Forestale</i>	<i>Ancona</i>
<i>Comando Provinciale Guardia di Finanza</i>	<i>Ancona</i>
<i>Comando Vigili del Fuoco</i>	<i>Ancona</i>
<i>Capitaneria di Porto sede di Direzione Marittima</i>	<i>Ancona</i>
<i>Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ancona</i>	<i>Ancona</i>
<i>Azienda Sanitaria Territoriale – A.S.T.</i>	<i>Ancona</i>
<i>Servizio di Pronto Soccorso 118</i>	<i>Ancona</i>
<i>Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio regionale Marche</i>	<i>Ancona</i>
<i>Associazione Penelope Italia</i>	<i>Roma</i>
<i>Associazione Territoriale Penelope Marche</i>	<i>Macerata</i>



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo

INDICE

Premessa.....	pag. 4
1 – Riferimenti normativi	pag. 6
2 – Definizioni	pag. 7
3 – Finalità e ambito di applicazione.....	pag. 8
4 – Soggetti e funzioni.....	pag. 10
5 – Caratterizzazione del territorio provinciale.....	pag. 13
6 – Fase preventiva di allarme scomparsa	pag. 19
7 – Scenari	pag. 23
8 – Scomparsa di minore	pag. 28
9 – Sospensione o chiusura delle ricerche	pag. 29
10 – Rapporti con i familiari degli scomparsi	pag. 30
11 – Rapporti con gli organi di informazione	pag. 30
12 – <i>Debriefing</i> valutativi.....	pag. 31

Allegati

<i>1 – Foglio di raccolta dati</i>	pag. 33
<i>2 – Segnalazione scomparsa</i>	pag. 35
<i>3 – Domande di approfondimento per individuare motivazione scomparsa</i>	pag. 38
<i>4 – Autorizzazione al trattamento dei dati personali</i>	pag. 39
<i>5 – Indicazione per l'accoglienza delle segnalazioni persone scomparse</i>	pag. 40
<i>6 – Inserimento di un caso di minore scomparso sul sito Global missing kids</i>	pag. 43
<i>7 – Elenco riferimenti telefonici e indirizzi destinatari del piano</i>	pag. 45



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

PREMESSA

La scomparsa di una persona è un evento drammatico, dai contorni non sempre delineati, che getta in uno stato di disorientamento i diretti familiari, gli amici dello scomparso e la comunità intera. Nel corso degli anni le istituzioni e gli operatori coinvolti nelle attività di ricerca e soccorso delle persone scomparse hanno implementato una serie di strumenti, con l'intento primario di risolvere i casi con la massima tempestività e di garantire una più efficace gestione del fenomeno sociale.

La figura del Commissario Straordinario per le persone scomparse, istituito nel 2007, ha dato avvio ad una catalogazione sistematica dei casi e ha reso omogenee, a livello nazionale, le procedure di ricerca.

In tal versante, le linee guida diramate (circ. n. 6745 del 29 ottobre 2020 e successiva integrazione n. 6987 del 6 novembre 2020), fornendo innovati contributi e suggerimenti – tesi a favorire l'azione di coordinamento delle ricerche e le iniziative che i Prefetti possono assumere ai sensi della Legge n. 203/2012 – nonché le disposizioni impartite, da ultimo, con Circolare n. 0000422 del 15 gennaio 2021, hanno reso necessaria la rivisitazione del presente Piano provinciale, pubblicato nella sua prima edizione nel 2011, rivisto nel 2013 e qui riproposto in una versione aggiornata.

Secondo l'ultimo rapporto dell'Ufficio del Commissario per le persone scomparse, cui comunque si rinvia, risulta che il fenomeno, sebbene inarrestabile, sia tuttavia controllato dalle Forze dell'Ordine e dalle Prefetture su tutto il territorio nazionale.

I dati generali sul fenomeno - a partire dal 1° gennaio 1974 e fino al 30 giugno 2022 - vengono riassunti in 287.881 denunce di scomparsa registrate nelle banche dati delle Forze di Polizia delle quali 215.439 riguardano soggetti ritrovati, mentre 72.442 risultano le persone registrate come ancora scomparse. Nel primo semestre 2022 sono state registrate 9.599 denunce di scomparsa, cui corrispondono a 5.054 ritrovamenti (pari al 52,34%) e 4.575 denunce ancora attive (pari al 47,66%), riferiti alle sole denunce di scomparsa presentate nello stesso primo semestre. Dei 5.054 ritrovamenti, 76 hanno riguardato persone decedute, pari all'1,5%.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

In relazione alla distinzione per genere e fascia di età, nel primo semestre del 2022 la categoria più coinvolta si conferma quella dei minori di età, con quasi due terzi delle denunce di scomparsa per un totale di 6.312 denunce, pari al 65,76% del totale. Segue la fascia dei maggiorenni fino a 64 anni con 2.884 denunce, pari al 29,63% e quella dai 65 anni di età con 443 denunce, pari al 4,62%.

Analizzando le denunce di scomparsa distinte per motivazione, si evidenzia che ben 7.895, pari all'82,25%, riguardano casi registrati come *allontanamento volontario*. Seguono i casi di scomparsa non determinata, pari all'8,41%, quelli riferiti a possibili disturbi psicologici, pari a 5,06%, ad allontanamento da istituto o comunità, pari al 3,86%, a sottrazione da coniuge o altro congiunto, pari allo 0,23% e a persona scomparsa possibile vittima di reato, pari allo 0,19%.

Le percentuali di ritrovamenti fanno registrare il dato più alto per i casi di possibili disturbi psicologici (82,1%) e quello più basso per sottrazione da coniuge o altro congiunto (36,36%). La percentuale relativa ai casi scomparsa per allontanamenti volontari è del 50,31%, lievemente più bassa rispetto a quella complessiva del 52,34% per tutte le motivazioni di ritrovamento. E' invece del 49,69% la percentuale delle persone da ritrovare con motivazione di allontanamento volontario, leggermente più alta rispetto a quella complessiva del 47,66%.

Relativamente alle fasce di età e nazionalità, emerge che il 70,94% (5.601) riguardano minori, di cui il 69,63% sono stranieri (3.900) e il 30,37% sono italiani (1.701).

In particolare, nelle Marche, nel primo semestre del 2022, si sono registrate 154 denunce di scomparsa, di cui 93 persone ritrovate (pari al 60,39%) e 61 da ritrovare (pari al 39,61%).

Questo Piano contiene le procedure per la ricerca di persone scomparse redatte sulla scorta della normativa vigente, delle Linee guida e delle circolari emanate dal Commissario Straordinario, nonché delle esperienze condivise dagli operatori del settore sul territorio.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ❖ Legge 14 novembre 2012, n. 203: “*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*”;
- ❖ Legge 21 marzo 2001, n. 74 “*Disposizioni per favorire l'attività svolta dal Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico*”;
- ❖ Direttiva del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. 5300 del 9 novembre 2012 su “*indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*”;
- ❖ D. L.vo n. 1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della protezione civile*” così come modificato dal D. L.vo 6 febbraio 2020, n.4 su “*Disposizioni integrative o correttive del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n.1, recante il Codice di protezione civile*”.

Circolari del Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse:

- ❖ Circ. n. 0000422 del 15 gennaio 2021: “*Piani provinciali per la ricerca delle persone scomparse*”;
- ❖ Circ. n. 4640 del 28 maggio 2021: “*Accordo di collaborazione con EURONET*”;
- ❖ Circ. n. 6745 del 29 ottobre 2020: “*Linee guida per la redazione dei piani provinciali riguardanti la ricerca delle persone scomparse*” e successiva integrazione n. 6987 del 6 novembre 2020, n. 422 e del 15 gennaio 2021, n. 2365 del 18 marzo 2021;
- ❖ Circ. n. 4079 del 27 luglio 2020 e del 10 febbraio 2021: “*Pubblicazione sul sito <https://it.globalmissingkids.org> della rete Global Missing Children's network – GMCN di foto e informazioni di minori scomparsi*”;
- ❖ Circ. n. 2434 del 15 marzo 2016 “*Circolare informativa Ministero della Salute per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer*”;
- ❖ Circ. n. 7401 del 7 ottobre 2015: “*Direttive per favorire il rapido rintraccio delle persone scomparse malate di Alzheimer*”;
- ❖ Circ. n. 4692 del 25 giugno 2014: “*Disposizioni per l'aggiornamento delle persone scomparse e dei cadaveri non identificati. Modello di segnalazione scomparsa*”;
- ❖ Circ. n. 3187 del 7 maggio 2014: “*Procedimento amministrativo di ricerca delle persone scomparse*”;
- ❖ Circ. n. 1660 del 6 marzo 2014: “*Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche*”;
- ❖ Circ. n. 831 del 19 febbraio 2013: “*Legge 14 novembre 2012, n. 203 recante Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*”;
- ❖ Circ. n. 267 del 21 gennaio 2013: “*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse – seguito alla circolare n. 155 del 14 gennaio 2013*”;
- ❖ Circ. n. 155 del 14 gennaio 2013: “*Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse*”;
- ❖ Circ. n. 1126 del 5 ottobre 2010: “*Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti*”;
- ❖ Circ. n. 832 del 5 agosto 2010: “*Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse*”.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

2. DEFINIZIONI

Persone scomparse: persone che volontariamente o involontariamente si sono allontanate dai luoghi di residenza o domicilio senza fornire indicazioni, ovvero persone che, per diverse ragioni, non forniscono ad ogni modo indicazioni utili alla loro individuazione. Gli scomparsi vanno differenziati sulla base della **motivazione** (allontanamento volontario, potenziale vittima di reato, possibili disturbi psicologici, allontanamento da istituti\comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare, etc.), dell'**età** (minorenni, maggiorenni, ultra sessantacinquenni), nonché del **sesso** e della **nazionalità**.

In particolare, sulla base dell'aspetto motivazionale, le persone scomparse possono ulteriormente distinguersi in:

- 1) **Maggiorenne scomparso contro la propria volontà**: persona che non si trova nel suo domicilio ovvero non sia rintracciabile nell'ambito dei suoi spazi di vita a causa di motivi che, pur non essendo riconducibili a ipotesi di reato, fanno ritenere comunque sussistente un pericolo per la vita o per l'incolumità della persona stessa (es. allontanamento per escursioni, perdita di orientamento, infortunio, malore, condizioni meteo avverse, mancanza di visibilità, ecc.) ovvero, nel caso degli ultrasessantacinquenni, sono connesse a problematiche di salute, comprese le patologie neurodegenerative;
- 2) **Maggiorenne allontanatosi volontariamente**: persona che, per libera scelta ovvero per cause legate a disturbi psichici o altro, decide di allontanarsi dal proprio domicilio ovvero dalla sua ultima residenza;
- 3) **Maggiorenne vittima di reato**: nel caso di scomparsa che, per le circostanze dei fatti, sia ritenuta dalla Autorità Giudiziaria collegabile alla sussistenza di un reato;
- 4) **Minorenni allontanatisi volontariamente**: minore che si allontana dal nucleo familiare o dalle comunità presso cui è ospitato;
- 5) **Minorenni allontanatisi involontariamente**: minore che si smarrisce, tra l'altro, in via accidentale ovvero minore oggetto di sottrazione in relazione a ipotesi di reato.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

La categoria delle persone **scomparse** va tenuta distinta da quella dei **dispersi**.

Per **disperso** si intende la persona che si trova in tutte quelle situazioni per le quali la sua ricerca è localizzata in un'area determinata (alpinisti, escursionisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, prataioli, pastori e altri) in conseguenza di un incidente, idoneo a porre in pericolo la sua vita (*cf.* la Circolare del 6 marzo 2014 del Commissario straordinario per le persone scomparse e la Circolare del 16 maggio 2016 del Capo Dipartimento della protezione civile, e specificamente, le competenze attribuite ai sensi dell'art. 1, c. 2, della L. n. 74/2001 e successive modificazioni).

Il presente Piano, pertanto, anche sulla base delle disposizioni di cui alla Circolare n. 0000422 del 15 gennaio 2021 del Commissario straordinario per le persone scomparse, **non** si attiva in caso di **persone disperse**.

3. FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Piano è volto alla definizione dell'impianto organizzativo, a livello territoriale, dei soggetti coinvolti nelle attività di ricerca e di soccorso attraverso:

- l'attuazione di un efficace flusso informativo tra tutti gli enti competenti sul territorio mediante modalità reputate più congrue (collegamenti radio, *mailing list*, chat telefoniche *ad hoc*, etc.);
- l'adozione di procedure di intervento tempestivo fin dal momento della segnalazione dell'avvenuta scomparsa, così da consentire la massima integrazione possibile tra l'operato di tutte le componenti delle operazioni;
- l'impiego di organi istituzionali e delle unità del volontariato specializzate disponibili, tese, tra l'altro, ad accordare sostegno socio-assistenziale alle famiglie e agli amici delle persone scomparse.

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente piano:

1. La **scomparsa** ovvero l'allontanamento volontario o involontario di persone dal proprio spazio di vita personale, ivi comprese le ipotesi di incidente occasionale, smarrimento, disturbo psichico, fuga da comunità, etc., quando, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto,



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

possa ritenersi la sussistenza di un pericolo per la vita o la incolumità personale dei soggetti coinvolti;

2. L'allontanamento volontario di maggiorenne che abbia manifestato volontà di rendersi irreperibile, quando sia stata presentata formale denuncia ai sensi dell'art.1, comma 1, della L. 203/2012, se il denunciante, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, possa fondatamente comprovare o almeno avvalorare la sussistenza di condizioni specifiche di pericolo per la vita o la incolumità personale della persona volontariamente allontanatasi.

Restano salvi i casi in cui la scomparsa è connessa alla commissione di un reato, ipotesi in cui spetta all'Autorità giudiziaria autorizzare specifiche attività di ricerca.

Nell'ambito di applicazione del presente piano **non** rientrano pertanto:

- i casi di persone disperse (alpinisti, escursionisti, speleologi, cercatori di funghi, boscaioli, prataioli, pastori e altri) in conseguenza di un incidente che richieda un soccorso tecnico e/o sanitario per il quale la ricerca resti circoscritta al luogo determinato del sinistro;
- i casi in cui l'assenza della persona sia riconducibile all'altrui fatto illecito di rilievo penale (in tali casi resta riservato all'Autorità Giudiziaria competente l'iniziativa di autorizzare specifiche attività di ricerca che deciderà anche l'attivazione del dispositivo di "allarme scomparsa minore" nel caso di allontanamento coatto di minori vittime di reato (es. sottrazione, rapimento ecc., nelle particolari condizioni di cui alla circolare MI 123 UB1 del 19.8.2013)
- i casi di scomparsa conseguenti a disastri di massa, eventi calamitosi (terremoti, alluvioni, etc.), o micro emergenze, anche derivanti dall'attività dell'uomo (incidenti, crolli, allagamenti, etc.), come declinate dalle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del D. Lgs. n. 1/2018;
- i casi di ricerca e soccorso di malati di Alzheimer, quando sia stato attivato il processo di gestione degli allarmi di cui al Disciplinare Tecnico Operativo del 28 luglio 2015 dalla Polizia di Stato e dall'Arma dei Carabinieri, salvo che la Forza di Polizia che procede chieda di avviare un piano di ricerca più ampio.
- i casi di evasione di detenuti.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

4. SOGGETTI E FUNZIONI

- **Commissario straordinario per le persone scomparse:** svolge compiti generali di coordinamento, monitoraggio, studio, analisi del fenomeno, riferendone i risultati al Presidente del Consiglio dei Ministri; tiene i rapporti con i familiari degli scomparsi e con le associazioni più rappresentative a livello nazionale;
- **Prefettura di Ancona:** svolge funzioni di coordinamento a livello provinciale; qualora le esigenze di raccordo lo richiedano, convoca con urgenza una “cabina di regia” con tutti gli attori deputati alle attività di ricerca; collabora con le associazioni attive nel sostegno ai familiari delle persone scomparse, stipulando appositi protocolli, tesi alla messa in moto di meccanismi assistenziali; è responsabile delle funzioni di comunicazione con l'esterno; pianifica la sperimentazione del piano, il suo riesame e l'aggiornamento;
- **Autorità Giudiziaria:** svolge funzioni di coordinamento delle ricerche e di direzione delle indagini di competenza, nel caso in cui la scomparsa della persona sia connessa alla commissione di reati. Nello specifico, può autorizzare, mediante appositi decreti emessi dall'ufficio del pubblico ministero, l'acquisizione di dati particolarmente utili e rilevanti nell'individuazione della persona scomparsa, ma invasivi della sfera personale dell'individuo e che richiedono dunque una attenta valutazione;
- **Sindaci:** quali Autorità locali di Protezione civile, autorizzano l'impiego del Volontariato locale di PC e, nel caso sia stato attivato dalla Prefettura il Piano Provinciale di ricerca, si raccordano con il Responsabile del PCA per il necessario coordinamento dell'intervento;
- **Polizie locali:** raccolgono le denunce di scomparsa, le trasmettono alle Forze dell'Ordine, svolgono funzione di supporto nelle ricerche, concorrendo con le FF.OO. anche al controllo della viabilità locale e del traffico dei mezzi di ricerca e soccorso;
- **Questura:** svolge funzioni di acquisizione delle segnalazioni e delle denunce di scomparsa nell'ambito provinciale in cui è presente un ufficio della Polizia di Stato. Segnala alla locale Prefettura la scomparsa per l'attivazione del piano. Partecipa, unitamente agli altri enti coinvolti, alle riunioni della cabina di regia attivata per le ricerche più complesse. In presenza



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

di reato connesso alla scomparsa, su indicazioni dell'A.G., svolge attività investigativa. Raccoglie, nell'immediatezza della scomparsa ogni utile elemento di informazione da familiari e amici della persona scomparsa.;

- **Arma dei Carabinieri:** nell'ambito delle proprie funzioni ed attribuzioni, ricevuta la segnalazione della scomparsa di una persona, ha il compito di attivare le proprie procedure interne finalizzate alla raccolta di elementi informativi utili mediante la ricezione di formale "denuncia di persona scomparsa" da inserire nel Sistema d'Indagine (SDI). Contestualmente, ne dà comunicazione, formale ed immediata, alla Prefettura quale organo competente alla gestione e al coordinamento delle operazioni di ricerca a livello provinciale;
- **Guardia di Finanza:** nell'ambito delle proprie funzioni ed attribuzioni, ricevuta la segnalazione della scomparsa di una persona, ha il compito di attivare le proprie procedure interne finalizzate alla raccolta di elementi informativi utili mediante la ricezione di formale "denuncia di persona scomparsa" da inserire nel Sistema d'Indagine (SDI). Contestualmente, ne dà comunicazione, formale ed immediata, alla Prefettura quale organo competente alla gestione e al coordinamento delle operazioni di ricerca a livello provinciale;
- **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:** in collaborazione con la Forza di Polizia che procede, svolge le prime attività di ricerca e di soccorso tecnico urgente necessarie, assumendo all'occorrenza, su indicazione della Prefettura e secondo quanto previsto dal Piano provinciale, la direzione tecnica delle ricerche sistematiche, nonché la direzione del Posto di Comando Avanzato e il coordinamento degli altri soggetti partecipanti alle operazioni; mette a disposizione risorse umane e strumentali; fornisce supporto tecnico;
- **Capitaneria di Porto:** Autorità marittima/Organismo preposto al soccorso marittimo, svolge attività di ricerca in mare e di eventuale supporto tecnico e logistico;
- **Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS):** concorre nelle ricerche dello scomparso nel territorio montano, nell'ambiente ipogeo e nelle zone impervie del territorio (legge 21 marzo 2001, n.74);
- **Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio/SOUP/Volontariato di protezione civile:** in via eventuale, per il tramite della SOUP, fornisce supporto logistico e



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo

l'impiego del volontariato regionale di PC, anche con l'utilizzo di mezzi tecnologici e/o specialistici;

- **A.S.T. Ancona:** attraverso i Servizi socio-assistenziali, assicura attività di assistenza e supporto psicologico;
- **Servizio di Pronto Intervento 118:** effettua il coordinamento degli interventi sanitari di prima emergenza; gestisce il soccorso sanitario della persona al suo ritrovamento, mettendo a disposizione le risorse umane e strumentali necessarie;
- **Associazione Penelope Italia:** svolge assistenza ai familiari delle persone scomparse secondo quanto previsto nei Protocolli rispettivamente stipulati con il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse;
- **Associazione Penelope Marche:** svolge assistenza ai familiari delle persone scomparse secondo quanto previsto nei Protocolli rispettivamente stipulati con il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

5. CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Di seguito si forniscono alcune sintetiche indicazioni relative a due particolari aree del territorio provinciale, quella del Monte Conero e quella del fabrianese, che si caratterizzano per la loro complessa struttura morfologica e si rimanda, per maggiori approfondimenti, al contenuto del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile.

IL MONTE CONERO

Il Monte Conero rappresenta il rilievo calcareo più esterno dell'Appennino centro-settentrionale, fortemente avanzato rispetto ai tratti di costa adiacenti. Il monte raggiunge l'altezza massima di 572 m. s.l.m. (Coordinate: latitudine 43° 37' Nord e longitudine 13° 31' Est) e si presenta come un rilievo asimmetrico. I versanti esposti a Est, verso il mare, sono molto ripidi, in molti punti quasi verticali, la costa è frastagliata con piccole spiagge ciottolose, falesie a picco sul mare anfratti, grotte e scogli (come lo Scoglio delle due Sorelle). Viceversa, i versanti esposti a Ovest sono meno inclinati e degradano con minor pendenza verso gli affluenti del Fiume Aspico (Torrente Betelico e Rio Boranico). Questa zona è caratterizzata dall'allineamento di una serie di piccoli rilievi in direzione circa NNW-SSE, corrispondenti a Monte Colombo, Monte Larciano e Monte Zoia, dove si raggiungono quote di circa 240-280 m. s.l.m.

Nella zona settentrionale del Monte Conero, nell'area di Portonovo, è presente una baia, originatasi da una imponente frana che ha favorito la formazione di due laghetti salmastri (Lago Grande e Lago Profondo). A Nord del promontorio del Conero è presente un'ampia insenatura con una stretta fascia di depositi ciottolosi (Spiaggia di Mezzavalle), delimitata a settentrione dal Monte dei Corvi e dal caratteristico Scoglio del Trave. A Sud è invece presente un'altra insenatura, con la spiaggia dei Sassi Neri, delimitata a meridione dal piccolo promontorio su cui è situato il comune di Sirolo.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

Le particolari caratteristiche morfologiche, geologiche e botanico-vegetazionali di questo tratto della costa marchigiana hanno portato alla istituzione, nel 1987, del Parco Regionale del Conero. Il Parco ha come elemento territoriale centrale il Monte Conero e si estende per circa 5.900 ettari nei comuni di Ancona, Camerano, Numana e Sirolo e all'interno del suo perimetro sono compresi una riserva integrale ed una naturale.

Gli affioramenti di pietra calcarea hanno favorito per diversi secoli l'apertura di alcune cave lungo i fianchi del Monte Conero. La vegetazione più importante presente nell'area è rappresentata dalla macchia mediterranea, la più estesa del litorale adriatico a Nord del Gargano.

I versanti rivolti a Ovest e parte di quelli rivolti verso mare (a Nord di Sirolo) sono occupati per la maggior parte da una vasta pineta dominata dal pino d'Aleppo, dovuta ai rimboschimenti effettuati principalmente tra il 1931 e il 1938.

Ai boschi si aggiungono le formazioni vegetali arbustive che si sviluppano sui versanti a mare dove a causa dell'elevata pendenza e dei continui scivolamenti di frane e detriti non si riesce a sviluppare una vegetazione boschiva.

AREA DEL FABRIANESE

Il comprensorio della Comunità Montana dell'Esino-Frasassi occupa il settore appenninico della Provincia di Ancona, costituendone la parte più occidentale e prevalentemente montuosa per una superficie complessiva di circa 741 Km².

I comuni che ricadono nella Comunità Montana sono dieci e precisamente: Arcevia, Rosora, Mergo, Cupramontana, Staffolo, Serra San Quirico, Genga, Sassoferrato, Fabriano, Cerreto d'Esi.

Il territorio è caratterizzato da una notevole variabilità degli aspetti paesaggistici ed ambientali, con profonde gole scavate dai torrenti nelle dorsali calcaree e i versanti montani ricoperti dalla vegetazione boschiva sono sedi di biotopi di notevole interesse.

L'importanza delle risorse paesistico-ambientali e la necessità della loro salvaguardia hanno determinato l'individuazione di numerose Aree Floristiche Protette e l'istituzione del



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

Parco della Gola della Rossa e di Frasassi, gestito dalla Comunità Montana dell'Esino-Frasassi.

Il parco si estende su una superficie di circa 84 kmq e interessa i Comuni di Fabriano, Genga, Serra San Quirico, Arcevia comprendendo le gole della Rossa e di Frasassi.

Il territorio della Comunità Montana si può schematicamente suddividere in alcune unità morfostrutturali fondamentali, da Ovest verso Est:

1. La dorsale “umbro-marchigiana” o Asse Appenninico.
2. La dorsale interna “marchigiana” parallela alla prima e situata più ad Est della stessa.
3. Il bacino marchigiano interno, una lunga e stretta depressione situata fra le due dorsali principali.
4. I rilievi minori posti nel bacino e distribuiti secondo l'asse principale (direzione NW-SE).
5. Il bacino marchigiano esterno, situato ad oriente della dorsale marchigiana.

La dorsale umbro-marchigiana è situata nella zona più interna del territorio provinciale ed è rappresentata dall'allineamento, da nord a sud, delle seguenti vette:

- M. della Strega m.slm. 1.276
- M. Cucco m.slm. 1.566 (in territorio umbro)
- M. Culumeo m.slm. 1.251
- M. Testagrossa m.slm. 1.175
- Cima Filetta m.slm. 1.120
- M. Maggio m.slm. 1.361
- M. Serra Santa m.slm. 1.416
- M. Giuoco del Pallone m.slm. 1.227
- M. Nero m.slm. 1.410

La dorsale marchigiana è situata più ad est, ed è rappresentata dall'allineamento, da nord a sud, delle seguenti vette, con quote mediamente inferiori rispetto a quelle della dorsale più interna:

- S. Angelo m.slm. 752 (presso Arcevia)



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

- M. del Comune m.slm. 694
- M. Murano m.slm. 882
- M. Revellone m.slm. 841
- M. Pietroso m.slm. 1.095
- M. San Vicino m.slm. 1.479 (in Provincia di Macerata)

All'interno del bacino marchigiano interno, posto tra le due dorsali principali, sono inoltre presenti alcune dorsali minori, tra cui:

- La dorsale di Sassoferrato (con i 788 m.slm. del M. di Nebbiano)
- La dorsale di Vallemontagnana-Genga (con i 930 m.slm del M. Vallemontagnana)

La morfologia dell'area in corrispondenza delle dorsali è caratterizzata da versanti piuttosto acclivi, talora subverticali, con profonde gole scavate nel calcare e da una porzione sommitale dolcemente ondulata, con dislivelli meno accentuati.

In corrispondenza delle principali dorsali, la dissoluzione operata dalle acque superficiali sulle rocce calcaree, guidata dalle fratture che interessano gli stessi ammassi rocciosi, ha determinato lo sviluppo dei fenomeni carsici che hanno dato origine a numerose grotte e a grossi complessi ipogei; tra questi il più importante è dato dal complesso carsico della Grotta del Fiume-Grotta del Grande Vento che si estende per circa 15 km all'interno del Monte Vallemontagnana, sul versante destro della Gola di Frasassi.

In corrispondenza dei bacini, ed in particolare nel bacino marchigiano esterno, ad est della dorsale marchigiana (territorio dei comuni di Mergo, Rosora, Cupramonata e parte di Arcevia) il paesaggio è caratterizzato da una morfologia più dolce con valli fluviali più ampie e dislivelli mediamente meno accentuati.

Dal punto di vista idrografico l'area della Comunità Montana, esclusa quella del comune di Arcevia che ricade nel fiume Misa, appartiene al bacino idrografico del fiume Esino.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

I corsi d'acqua affluiscono verso Est in direzione del mare e sono caratterizzati da un pattern rettangolare con tratti a direzione NO-SE che si alternano a tratti con direzione NE-SO.

I corsi d'acqua attraversano le dorsali montuose generalmente secondo direzioni NE-SO, perpendicolari quindi alle principali strutture morfologiche dell'area, con lo sviluppo di profonde gole incise nei depositi calcarei che costituiscono le stesse dorsali.

In corrispondenza dei bacini situati fra le varie dorsali, invece, i corsi d'acqua sono orientati in genere in direzione NO-SE, impostandosi nei depositi marnosi e arenaceo-argillosi, più erodibili, con lo sviluppo di valli più ampie.

Il Sentino, nascendo nel versante umbro dell'appennino, scorre tra il massiccio del M.Catria e quello del M.Cucco in una tortuosa e lunga gola (gola della Scheggia); quindi, dopo aver attraversato la Gola di Frassassi si immette nel Fiume Esino presso Camponocchie.

Il Fiume Esino inizia il suo corso più a Sud, nel versante marchigiano dell'Appennino, presso il Monte Cafaggio, e defluisce nel bacino marchigiano interno dove raccoglie le acque dei suoi affluenti principali, il T. Giano ed il Sentino; dopo la confluenza del Torrente Sentino attraversa la dorsale marchigiana nella Gola della Rossa e da qui il fiume scorre nel bacino marchigiano esterno, abbandonando definitivamente la montagna.

Nel comprensorio della Comunità Montana la porzione di territorio interessata dalla vegetazione boschiva è quella non utilizzabile dalle attività e pastorali agricole e corrisponde principalmente ai versanti acclivi delle montagne; infatti il fondovalle è occupato dai seminativi e dalla crescente industrializzazione mentre le porzioni sommitali dei rilievi sono prevalentemente destinate al prato-pascolo.



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo





Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

6. FASE PREVENTIVA DI ALLARME SCOMPARSA

La Forza di Polizia che riceve la segnalazione o la denuncia di scomparsa tramite il servizio 112 N.U.E. promuove l'immediato avvio delle ricerche, informando in via generale, anzitutto per le vie brevi, al fine di consentire la massima immediatezza dell'intervento, i vari enti previsti nel piano.

Il N.U.E. 112 invia la segnalazione di scomparsa alla Forza di Polizia competente per territorio secondo le indicazioni previste nel disciplinare tecnico operativo. La centrale operativa procede secondo emergenza seguendo le indicazioni del piano provinciale.

Nel promuovere l'avvio delle ricerche, la Forza di Polizia deve effettuare una preliminare analisi, onde vagliare la sussistenza di fatti costituenti reato e quindi provvedere a darne, senza ritardo, avviso all'A.G. competente.

Per gli eventuali coinvolgimenti marittimi che dovessero emergere nel corso delle prime fasi delle ricerche viene data comunicazione altresì alla Capitaneria di porto.

Ciascuno dei predetti Corpi, ricevuta la comunicazione, allerta la propria sala operativa per diffondere i dati significativi della persona scomparsa a tutte le dipendenti articolazioni territoriali (Commissariati P.S., Comandi intermedi e minori).

Con la corretta compilazione delle schede, allegate al piano, saranno profilate le caratteristiche peculiari della persona scomparsa relativamente all'età, al sesso, alla nazionalità, nonché alla motivazione, per fornire un valido distinguo tra le diverse situazioni e, al contempo, consentire di porre in essere valide e mirate azioni di ricerca. Il coordinamento sarà gestito dalla polizia o dai carabinieri che hanno ricevuto la denuncia, nei comuni presenziati da entrambe le forze. Nei restanti comuni il coordinamento tecnico sarà assegnato, indipendentemente da chi riceve la denuncia, ai carabinieri per competenza territoriale.

Il Servizio emergenza 118, ricevuta la comunicazione, collabora diffondendo alla centrale operativa e ai mezzi di soccorso i dati ricevuti, al fine di una possibile individuazione, durante le attività di soccorso in emergenza/urgenza, della persona scomparsa.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

L'A.S.T., ricevuta la comunicazione via PEC, collabora alle attività di ricerca, effettuando la verifica degli accessi nei Pronto Soccorso e dei ricoveri presso gli ospedali a gestione diretta, al fine di verificare se la persona scomparsa abbia avuto un accesso o vi si trovi ricoverata; si impegna altresì ad estendere la ricerca ad altre strutture ospedaliere presenti sul territorio aziendale inoltrando la medesima nota con richiesta di rispondere direttamente al Richiedente.

La stessa Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione o la denuncia di scomparsa - Commissariati P.S. o Stazioni dei CC. - ne dà contestuale, formale ed immediata comunicazione alla Prefettura (sia telefonicamente che con PEC - Posta Elettronica Certificata) che provvede all'immediato coinvolgimento dell'Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse e per le iniziative di competenza, da intraprendere anche con il concorso degli enti locali, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del sistema di protezione civile, delle associazioni di volontariato sociale e di altri enti, anche privati, attivi sul territorio.

La medesima Forza di Polizia provvederà ad approfondire l'insieme delle notizie raccolte in prima battuta attraverso contatti con amici e familiari dello scomparso.

La fase preventiva di allarme scomparsa assume particolare rilevanza ai fini della tempestività degli interventi.

La segnalazione giunta 112 N.U.E. viene smistata alla sala operativa della Polizia di Stato o dei Carabinieri (sempre operative lungo tutto l'arco delle 24 ore) in base al vigente piano di controllo coordinato del territorio.

Ricevuta la segnalazione di scomparsa, gli operatori di polizia raccolgono le informazioni preliminari e provvedono all'immediata condivisione delle stesse con tutti gli altri Uffici di polizia competenti, con i VVF, con il CNSAS, con il 118 e con l'A.S.T., anche prima della presentazione formale della denuncia.

Per i minori vedasi paragrafo ad hoc a pag. 28.

La medesima Forza di Polizia inserisce sempre nel sistema SDI la segnalazione di ingiustificata irreperibilità di una persona.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

La procedura in argomento prevede che la comunicazione anche telefonica o telematica, fornita dal cittadino per le vie brevi venga inserita nel sistema, con l'indicazione dei dati essenziali della persona da rintracciare e rimanga attiva per 72 ore, entro le quali dovrà essere sporta la denuncia di scomparsa, pena l'automatica cancellazione.

La segnalazione effettuata per le vie brevi alla Forza di Polizia individuata nel piano di controllo coordinato del territorio non può considerarsi sostitutiva della denuncia di scomparsa, che dovrà comunque essere formalizzata entro il lasso di tempo suindicato presso un Ufficio di P.S. o Comando Arma.

In quella sede sarà possibile verificare, secondo le procedure interne di ciascun ufficio, la fonte e successivamente reperire ulteriori informazioni inerenti le caratteristiche dell'individuo, nonché le presunte modalità di scomparsa fornite dal denunciante.

A tal fine si dovrà inderogabilmente fare riferimento alla Scheda di Identificazione predisposta dall'Ufficio del Commissario straordinario contenente quesiti predeterminati affinché la raccolta e la diffusione dei dati sia il più possibile omogenea fra tutte le Sale operative competenti.

Inoltre, per poter diffondere immediatamente la foto e i dati della persona scomparsa agli ulteriori Enti non coinvolti ordinariamente nelle operazioni di ricerca, la Forza di Polizia che riceve la denuncia dovrà, contestualmente, acquisire l'assenso del denunciante/familiare a cui occorre far firmare una specifica liberatoria, utilizzando il modello allegato al presente Piano. Ove la persona venga rintracciata durante la fase preventiva, la Forza di Polizia procedente provvede a darne immediata comunicazione alla Prefettura, la quale conseguentemente notizierà in merito i soggetti istituzionali attivati a mezzo del suddetto messaggio preventivo.

Ove al contrario la persona scomparsa non venga rintracciata durante tale fase preventiva, si potranno delineare due distinte situazioni:

- 1) **Notizia non qualificata:** località, tempi e modalità della scomparsa non sono definiti. La notizia, comunicata tempestivamente alla Prefettura, sarà approfondita dalla Forza di Polizia che l'ha ricevuta al fine di valutare l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti.
- 2) **Notizia qualificata:** località, tempi e modalità della scomparsa sono definiti.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

Nel caso in cui l'organo di polizia che ha ricevuto la denuncia ritenga sin dalle prime valutazioni che si sia in presenza di una situazione di particolare complessità (connessa, ad esempio, alla ragionevole certezza che lo scomparso sia esposto ad un pericolo grave ed imminente, oppure per l'evidente vastità e/o asperità del territorio interessato oppure a causa delle specifiche condizioni personali dello scomparso, anziani, persone affette da disabilità psichiche e neurodegenerative), chiede formalmente alla Prefettura, anche nelle vie brevi, l'attivazione del presente Piano, fornendo alla medesima Prefettura ogni elemento informativo e di valutazione utile ai fini delle successive determinazioni. Verificata la sussistenza dei necessari presupposti, anche sulla base del quadro informativo fornito dall'organo di polizia, la Prefettura informa tutti i soggetti che dovranno concorrere alle ricerche, in corrispondenza al relativo scenario, ed attiva il piano di ricerca a mezzo comunicazione formale, come da allegato modello nonché tramite contatti per vie brevi presso le sale operative e/o i funzionari di turno. Il soggetto che, sempre in relazione allo scenario di riferimento, a norma del presente Piano, assume la funzione di coordinamento tecnico operativo, comunica tramite la propria sala operativa a tutti i soggetti interessati le notizie utili a consentire la fase di avvio della ricerca.

Qualora la particolare complessità della situazione lo richiedesse, il soggetto coordinatore chiederà al Prefetto l'attivazione di una **cabina di regia in Prefettura** con tutti gli attori deputati alle ricerche, ai fini dell'adozione di una più ampia strategia di intervento, che definisca anche l'entità delle risorse umane e strumentali da inviare nell'area.

In caso di scomparsa avvenuta in zone non antropizzate particolarmente impervie, si potrà valutare la possibilità di istituire un **Posto di Comando Avanzato (PCA)**, da collocarsi in prossimità del luogo in cui si è verificata la scomparsa. Il PCA è il punto di riferimento e raccordo dei soccorsi, ed in quanto tale è operativo h24, effettua un censimento delle zone ovvero delimita l'area di ricerca e modula le squadre cui assegna le singole zone, dotando gli operatori di idonea cartografia; mantiene i collegamenti agli Uffici delle Forze di Polizia presenti sul territorio e tiene informata la Prefettura dell'andamento delle ricerche, anche al fine di valutare l'eventuale ricorso ad ulteriori tipologie di intervento.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

7. SCENARI

Avuto riguardo alla caratterizzazione ambientale del territorio provinciale e alle caratteristiche delle persone scomparse, si individuano 3 macro-scenari:

- 1) scomparsa in ambito non antropizzato, in montagna – località lacustre o fiume – località impervia o disabitata;
- 2) scomparsa in ambito antropizzato
- 3) scomparsa in mare.

◆ 1) SCENARIO SCOMPARSA IN LOCALITA' NON ANTROPIZZATA - MONTAGNA - LOCALITA' LACUSTRE O FIUME - LOCALITA' IMPERVIE

Qualsiasi ente o ufficio riceva la segnalazione della scomparsa di una persona, dopo aver raccolto il maggior numero di informazioni utili a qualificare il meglio possibile la notizia (v. schede allegate), inoltra immediatamente la segnalazione al 112 N.U.E. che a sua volta la trasmette alla centrale operativa della Forza di Polizia competente secondo il vigente piano di controllo coordinato del territorio.

Le Forze di Polizia, non appena ricevuta la segnalazione tramite il N.U.E. 112, attivano le proprie procedure interne, avuto particolare riguardo alla compilazione della scheda da inserire nel Sistema Integrato Interforze, soprattutto al fine di escludere che si tratti di allontanamento volontario di persona maggiorenne o di allontanamento forzato a seguito di reato.

Contestualmente, viene data notizia della scomparsa alla Prefettura-U.T.G., cui spetta il coordinamento delle operazioni e l'immediata comunicazione del fatto al Commissario straordinario per le Persone Scomparse.

La Forza di Polizia che ha dato la notizia, attiverà l'Unità Operativa come di seguito composta:



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

- Forze di Polizia: si opererà una ripartizione delle competenze su base territoriale, per cui interverranno Questura e Commissariati nei centri in cui sono presenti e Carabinieri negli altri;
- Vigili del Fuoco;
- Soccorso Sanitario (118) se sussistono problematiche di ordine sanitario;
- Polizia Locale;
- CNSAS.

Coordinatore delle operazioni sul campo è il Direttore Tecnico dei Soccorsi (DTS) da identificarsi con il rappresentante dei Vigili del Fuoco o suo delegato (ROS – Responsabile delle Operazioni di Soccorso) che agirà in raccordo con gli altri componenti dell'Unità Operativa, ognuno nell'ambito delle rispettive prerogative e competenze.

L'Unità Operativa, su indicazione del DTS d'intesa con gli altri componenti, si riunirà in prossimità del luogo ove è avvenuta la scomparsa (ad es. presso la locale stazione dei Carabinieri o il locale Commissariato). Se opportuno, in relazione al luogo della scomparsa, potrà essere utilizzato anche l'UCL (Unità Comando Locale) dei Vigili del Fuoco.

Il DTS manterrà costantemente aggiornata la Prefettura-U.T.G. sul decorso delle operazioni di ricerca al fine di concordare la linea operativa. Il DTS, inoltre, manterrà, fin dalle primissime battute, il contatto con la SOUP regionale per l'eventuale richiesta di volontariato di protezione civile. Il Prefetto, o suo delegato, può autorizzare il concorso di volontari di PC nelle attività di ricerca, a supporto delle squadre dei Vigili del Fuoco e delle altre componenti operative, inoltrando formale richiesta alla SOUP della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, che si attiva per il seguito di competenza, sia per gli aspetti organizzativi che per i profili amministrativi concernenti la copertura assicurativa dei volontari stessi e, laddove previsti, i benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D.Lgs. 1/2018. A tal proposito, il funzionario reperibile della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, allertato dalla SOUP, valuterà, in funzione dello scenario, se inviare o meno un proprio rappresentante presso il luogo di intervento dell'Unità Operativa, per garantire il coordinamento del volontariato, sulla scorta delle indicazioni fornite dal responsabile dell'Unità Operativa.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

Va sottolineato che anche nel caso di attivazione del solo Gruppo comunale di protezione civile da parte del Sindaco, deve essere data tempestiva comunicazione alla SOUP per l'attivazione dell'assicurazione a favore dei volontari e per la richiesta, se necessario, dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

L'Unità Operativa, se necessario, può richiedere il supporto di altri soggetti con professionalità o esperienze specifiche (es. "Associazione Penelope" per l'assistenza ai familiari della persona scomparsa) o di altri uffici o enti.

Parimenti, se dovesse rendersi necessario l'utilizzo di velivoli nelle operazioni di ricerca, l'Unità Operativa valuterà preventivamente il tipo di velivolo più utile, soprattutto al fine di evitare un ridondante utilizzo delle risorse.

La Prefettura-U.T.G., al ricevimento della segnalazione, informa immediatamente il Sindaco del comune interessato al fine di attivare le strutture comunali che potrebbero essere utilizzate nelle ricerche.

La Prefettura-U.T.G., d'intesa con la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, valuterà la necessità di attivare la Sala Operativa Integrata (S.O.I.), per meglio effettuare il coordinamento delle operazioni.

◆ **2) SCENARIO SCOMPARSA IN MARE**

Qualsiasi notizia relativa ad un disperso in mare deve essere comunicata alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Ancona.

Il responsabile dell'anzidetta sala operativa, nell'immediatezza acquisirà le notizie necessarie ad identificare la tipologia di intervento, il luogo ove è accaduto e quant'altro utile all'organizzazione delle ricerche e del soccorso.

La stessa prassi seguirà qualsiasi altro ente dovesse essere avvisato in prima istanza che trasmetterà subito la notizia alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Ancona.

Dopo aver acquisito la segnalazione e le informazioni utili, la Capitaneria di Porto (quale Autorità Marittima ovvero Organismo preposto al soccorso marittimo) provvede, ai sensi e secondo le modalità del Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994,



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

n. 662, alle operazioni di ricerca e salvataggio delle persone, attivando il Piano Nazionale S.A.R., coordinando le operazioni, disponendo l'impiego delle risorse locali, tenendo informata la Prefettura-U.T.G. sull'andamento delle ricerche.

Qualora si reputi necessario attivare risorse del volontariato di protezione civile (organizzazioni dotate di aeromobili, con personale abilitato a ricerche subacquee, etc...), tale attivazione dovrà essere fatta inoltrando formale richiesta alla SOUP della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio per garantire l'attivazione dell'assicurazione a favore dei volontari e per la richiesta, se necessario, dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

A tal proposito, il funzionario reperibile della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, allertato dalla SOUP, valuterà, in funzione dello scenario, se inviare o meno un proprio rappresentante presso il luogo di intervento dell'Unità Operativa, per garantire il coordinamento del volontariato, sulla scorta delle indicazioni fornite dal responsabile dell'Unità Operativa.

◆ **3) SCENARIO IN AMBITO ANTROPIZZATO**

Qualsiasi ente o ufficio riceva la segnalazione della scomparsa di una persona, dopo aver raccolto il maggior numero di informazioni utili a qualificare il meglio possibile la notizia (v. schede allegate), inoltra immediatamente la segnalazione al 112 N.U.E. che a sua volta la trasmette alla centrale operativa della Forza di Polizia competente secondo il vigente piano di controllo coordinato del territorio.

Le Forze di Polizia, non appena ricevuta la segnalazione, attivano le proprie procedure interne, avuto particolare riguardo alla compilazione della scheda da inserire nel Sistema Integrato Interforze ("RI. SC.") e soprattutto al fine di escludere che si tratti di allontanamento volontario di persona maggiorenne o di allontanamento forzato a seguito di reato.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

Contestualmente, viene data notizia della scomparsa alla Prefettura-U.T.G., cui spetta il coordinamento delle operazioni, e viene attivata, dalla stessa Forza di Polizia che ha dato la notizia, l'Unità Operativa come di seguito composta:

- Forze di Polizia: si opererà una ripartizione delle competenze su base territoriale, per cui interverranno Questura e Commissariati nei centri in cui sono presenti e Carabinieri negli altri;
- Vigili del Fuoco;
- Soccorso Sanitario (118) se sussistono problematiche di ordine sanitario;
- Polizia Locale.

Coordinatore delle operazioni sarà il rappresentante della Forza di Polizia che ha ricevuto la segnalazione, che svolgerà l'attività investigativa e agirà in raccordo con gli altri componenti dell'Unità Operativa, ognuno nell'ambito delle rispettive prerogative e competenze.

L'Unità Operativa si riunirà in prossimità del luogo ove è avvenuta la scomparsa (ad es. presso la locale stazione dei Carabinieri o il locale Commissariato).

Il rappresentante della Forza di Polizia manterrà costantemente aggiornata la Prefettura-U.T.G. sul decorso delle operazioni di ricerca al fine di concordare la linea operativa. Inoltre, manterrà fin dalle primissime battute il contatto con la SOUP regionale per l'eventuale utilizzo del volontariato di protezione civile. Il Prefetto, o suo delegato, può autorizzare il concorso di volontari di PC nelle attività di ricerca, a supporto delle Forze di Polizia e delle altre componenti operative, inoltrando formale richiesta alla SOUP della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, che si attiva per il seguito di competenza, sia per gli aspetti organizzativi che per i profili amministrativi concernenti la copertura assicurativa dei volontari stessi e, laddove previsti, i benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

A tal proposito il funzionario reperibile della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, allertato dalla SOUP, valuterà, in funzione dello scenario, se inviare o meno un proprio rappresentante presso il luogo di intervento dell'Unità Operativa, per garantire il



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

coordinamento del volontariato, sulla scorta delle indicazioni fornite dal responsabile dell'Unità Operativa.

Va sottolineato che anche nel caso di attivazione del solo Gruppo comunale di protezione civile da parte del Sindaco, deve essere data tempestiva comunicazione alla SOUP per l'attivazione dell'assicurazione a favore dei volontari e per la richiesta, se necessario, dei benefici di cui agli artt. 39 e 40 del D. Lgs. 1/2018.

L'unità Operativa, se necessario, può richiedere il supporto di altri soggetti con professionalità o esperienze specifiche (es. "*Associazione Penelope*" per l'assistenza ai familiari della persona scomparsa) o di altri uffici o enti .

Parimenti, se dovesse rendersi necessario l'utilizzo di velivoli nelle operazioni di ricerca, l'Unità Operativa valuterà preventivamente il tipo di velivolo più utile, soprattutto al fine di assicurare un congruo utilizzo delle risorse.

La Prefettura-U.T.G., al ricevimento della segnalazione, informa immediatamente il Sindaco del comune interessato al fine di attivare le risorse necessarie che potrebbero essere coinvolte nelle ricerche.

La Prefettura-U.T.G., d'intesa con la Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, valuterà la necessità di attivare la Sala Operativa Integrata (SOI) per meglio effettuare il coordinamento delle operazioni.

8. SCOMPARSA DI MINORE

Dall'analisi della casistica oggetto di segnalazione alle Forze di Polizia, i minorenni da rintracciare (italiani e stranieri) possono essere suddivisi in 3 gruppi principali:

- minorenni che si allontanano volontariamente da casa o dalle comunità cui sono affidati;
- minorenni che, spesso a seguito di separazione dei genitori, vengono sottratti da un coniuge all'altro (ipotesi riconducibile, a seconda della fattispecie concreta, all'art. 574 c.p. "Sottrazione di persone incapaci" o all'art. 574-bis c.p. "Sottrazione e trattenimento di minorenne all'estero");
- minorenni di cui si perdono le tracce o che vengono realmente sequestrati.



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

All'atto della ricezione di una denuncia di scomparsa le Forze di Polizia sono tenute ad attivare un circuito informativo interno e di tipo interforze, affinché la segnalazione di scomparsa, indipendentemente dal fatto che sia o meno riferibile ad un'azione delittuosa, abbia la massima diffusione e raggiunga gli uffici di polizia di tutto il territorio nazionale e, se dal caso, si estenda anche a livello internazionale, in particolare nell'area dei Paesi cd. Schengen. Saranno informati, tra l'altro, la Polizia ferroviaria e la Polizia di frontiera.

Previo nulla osta della Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori, se ritenuto utile ai fini delle ricerche, la scomparsa di minori potrà essere segnalata, per eventuali riscontri, anche al numero unico europeo 116000, coordinato da “*Missing Children Europe*”, in Italia gestito da telefono Azzurro, attivo h24, 7 giorni su 7.

Per consentire la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e partecipazione civica nelle attività di ricerca, la Prefettura, dopo avere acquisito l'autorizzazione dell'esercente la responsabilità genitoriale, potrà chiedere ad *Euronet* di pubblicare il profilo informativo del minore scomparso (fino a dieci anni di età) sul circuito ATM, utilizzando l'apposito modulo di richiesta corredato di una foto del minore. Le richieste potranno essere inoltrate all'indirizzo mail minoriscomparsi@euronetworldwide.com.

Parimenti, la Prefettura potrà utilizzare il canale informativo del sito web <https://it.globalmissingkids.org> della rete *Global Missing Children's network - GMCN*, gestito alla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, per la pubblicazione di foto e informazioni riguardanti casi di minori scomparsi.

9. SOSPENSIONE O CHIUSURA DELLE RICERCHE

La chiusura delle ricerche, anche in caso di esito negativo, nonché l'eventuale sospensione temporanea delle stesse, verrà concordata tra i componenti dell'Unità Operativa, sentita la Prefettura-U.T.G. Di ciò verrà, comunque, informato il Sindaco del Comune interessato.

La sospensione o chiusura delle ricerche è, altresì, disposta nei casi in cui l'Autorità Giudiziaria competente a procedere lo richiederà per esigenze investigative o di tutela del



Prefettura di Ancona

Ufficio territoriale del Governo

segreto ai sensi dell'art. 329 c.p.p., salva la possibilità di ripresa delle ricerche in virtù di successivi accordi e disposizioni.

10. RAPPORTI CON I FAMILIARI DEGLI SCOMPARI

Fermo restando, ovviamente, il dovere di riserbo investigativo e di obbligo del segreto, ai sensi dell'art. 329 c.p.p., nel caso di scomparsa collegata a reato, a partire dalla prima fase informativa è essenziale che gli operatori individuati dall'A.S.T. provvedano a supportare i familiari degli scomparsi, sia per fornire chiarimenti sugli sviluppi delle battute di ricerca che per assumere ulteriori e più approfondite informazioni sulla persona e sulle circostanze dell'evento.

Inoltre l'Associazione Penelope Italia e l'Associazione Penelope Marche possono costituire un punto di riferimento molto utile per il sostegno legale e psicologico ai familiari degli scomparsi.

In alcuni casi, soprattutto quando la pressione mediatica sulla famiglia è forte, si individua, all'interno della Prefettura, un referente in grado di fornire le possibili informazioni sulle battute di ricerca.

Per quanto riguarda le Forze di Polizia, si rinvia alle disposizioni impartite dai rispettivi organi di vertice e direttive del Capo della Polizia, nella sua qualità di Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

11. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Le relazioni con i *mass media* sono gestite dal Responsabile delle ricerche, d'intesa con il Sindaco del Comune interessato e con i familiari della persona scomparsa, oltre che, se del caso, con l'Autorità Giudiziaria competente.

Per le situazioni a forte impatto mediatico, che richiedono l'attivazione dell'unità di ricerca sul campo o che si prolungano nel tempo, i rapporti con i *mass media* possono essere gestiti dalla Prefettura tramite il Responsabile dell'Ufficio Stampa o suo sostituto.



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo

12. DEBRIEFING VALUTATIVI

Periodicamente si svolgono *debriefing* valutativi presso la Prefettura che coinvolgono i rappresentanti degli Enti che rivestono parte attiva nella ricerca di persone scomparse, con l'obiettivo di aggiornare o introdurre eventuali proposte per migliorare il presente piano.



Prefettura di Ancona
Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATI

(intestazione del reparto)

FOGLIO DI RACCOLTA DATI

(A) INDICAZIONE CHIAMATA

DA DOVE CHIAMA?	
QUAL E' IL NUMERO TELEFONICO DA DOVE CHIAMA?	
QUAL E' IL PROBLEMA?	
QUAL E' IL SUO NOME?	
LEI E' PARENTE /AMICO /CONOSCENTE	

(B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

MI DESCRIVA SOMMARIAMENTE LO SCOMPARSO	
COME ERA VESTITO (FORGIA, COLORE E TIPOLOGIA TESSUTO)?	
COME SI CHIAMA LO SCOMPARSO ?	
QUANTI ANNI HA ?	
DOVE ABITA ?	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, CONOSCE LA LINGUA ITALIANA? QUALE LINGUA PARLA?	
IN CHE CONDIZIONI FISICHE E' ?	
IN CHE CONDIZIONI PSICHICHE E' ?	
SOFFRE DI CUORE O DI ALTRE PARTICOLARI PATOLOGIE?	
SOFFRE DI PROBLEMI PSICHIATRICI ?	
E' SOTTOPOSTO A TERAPIE PARTICOLARI? UTILIZZA FARMACI?	
PUO' ESSERE PERICOLOSO?	

(C) MODALITÀ' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO O NON E' STATO PIU' VISTO?	
ERA ANDATO A FARE UNA PASSEGGIATA / O ALTRO ?	
HA AVUTO DEI LITIGI IN FAMIGLIA?	
MANIFESTAVA PROPOSITI DI SUICIDIO?	
HA LASCIATO QUALCHE COMUNICAZIONE SCRITTA?	
SI E' ALLONTANATO IN AUTO O CON QUALCHE ALTRO MEZZO?	
MI DESCRIVA IL MEZZO (TIPO, TARGA...)	
FREQUENTA CON ABITUDINE LUOGHI PARTICOLARI?	

(D) CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA'

COME ERANO LE CONDIZIONI DI TEMPO?	
SECONDO LEI, DOVE RITIENE CHE SIA ANDATO?	
SA SE LA PERSONA HA CON SE' UN CELLULARE O UN APPARATO RADIO?	
HA PAURA DEI CANI?	

Ricevuto.....

Data.....

Ora.....

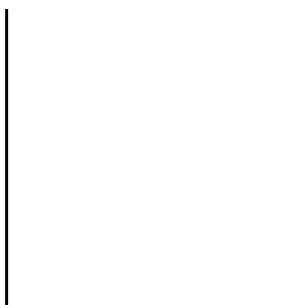
SEGNALAZIONE SCOMPARSA

A) IDENTIFICAZIONE SEGNALANTE

DATI ANAGRAFICI E RIFERIMENTI TELEFONICI	
EVENTUALE RAPPORTO CON LA PERSONA SCOMPARSA	

B) IDENTIFICAZIONE PERSONA SCOMPARSA

FOTO RECENTE DELLO SCOMPARSO (anche da documento di identità)



DATI ANAGRAFICI E STATO CIVILE	
NAZIONALITA'	
IN CASO DI NAZIONALITA' STRANIERA, SE CONOSCE LA LINGUA ITALIANA QUALE LINGUA PARLA	
DESCRIZIONE SOMMARIA DELLO SCOMPARSO (altezza, peso, colore capelli, colore occhi, tatuaggi, segni particolari)	
COME ERA VESTITO (forgia, colore e tipologia di tessuto)	
EFFETTI PERSONALI (documenti identità, tessera sanitaria, altro, utenza telefonica cellulare e se disponibile all'atto della scomparsa)	
TITOLO DI STUDIO	
PROFESSIONE (studente, impiegato, libero professionista, imprenditore o altro)	
LUOGO DI LAVORO	
CONDIZIONI FISICHE/EVENTUALI PATOLOGIE	
CONDIZIONI PSICHICHE (se soffre di autismo o morbo di Alzheimer)	

EVENTUALI PROBLEMI PSICHIATRICI	
TERAPIE PARTICOLARI	
SE PUO' ESSERE PERICOLOSO/A	
CONDIZIONE RECENTE DELL'UMORE	
PROBLEMATICHE FAMILIARI	
SITUAZIONE ECONOMICA	
EVENTUALI PROBLEMI GIUDIZIARI	
USO INTERNET/SOCIAL NETWORK	
CONTO CORRENTE BANCARIO	
CARTE DI CREDITO	
AMICIZIE E/O FREQUENTAZIONE ASSOCIAZIONI O ALTRO	
PERSONE CONOSCIUTE RECENTEMENTE	

C) MODALITA' DELLA SCOMPARSA

DA QUANTO TEMPO SI E' ALLONTANATO/A O NON E' STATO PIU' VISTO/A	
GENERALITA' DI CHI PRESUMIBILMENTE ERA CON LUI/LEI	
EVENTUALI LITIGI IN FAMIGLIA/LAVORO/ SCUOLA/ALTRO	
EVENTUALI PROPOSITI DI SUICIDIO	
EVENTUALI COMUNICAZIONI SCRITTE	
MODALITA' ALLONTANAMENTO (a piedi/con qualche mezzo di trasporto/altro)	
DESCRIZIONE DEL MEZZO (tipo, targa....)	
FREQUENTAZIONE ABITUALE LUOGHI PARTICOLARI (bar, ristoranti, altri luoghi, tragitti abituali)	

EVENTUALI PRECEDENTI SCOMPARSE (descrizione)	
---	--

D)CONDIZIONI DI RISCHIO ED OPERATIVITA'

CONDIZIONI DEL TEMPO AL MOMENTO DELLA SCOMPARSA	
IPOSTESI DI DIREZIONE	
EVENTUALE PAURA DEI CANI	

E)CAMPIONI BIOLOGICI

DISPONIBILITA' DEL DENUNCIANTE/CONSANGUINEO AD ACCONSENTIRE AL PRELIEVO DI UN PROPRIO CAMPIONE BIOLOGICO	
DISPONIBILITA' DEL DENUNCIANTE/CONSANGUINEO A CONSEGNARE UN OGGETTO PERSONALE DI USO ESCLUSIVO DELLA PERSONA SCOMPARSA PER POTER ESTRARRE IL RELATIVO PROFILO DEL DNA	

**DOMANDE DI APPROFONDIMENTO PER INDIVIDUARE
LA MOTIVAZIONE DELLA SCOMPARSA**

1. La persona è vulnerabile a causa di età/infermità o di qualsiasi altro fattore simile?
2. La persona ha problemi di salute o mentali?

In caso affermativo:

- a) Nel passato, si era verificato qualche evento che il malato abbia vissuto come stressante? Erano presenti in casa persone a lui non gradite?
 - b) Esistevano nell'ambiente stimoli eccessivi, rumori disturbanti, scene televisive troppo veloci o terrificanti? c) Quali sono le ultime parole dette dal malato?
 - d) Aveva mangiato e bevuto da poco
 - e) Come era vestito?
 - f) Aveva denaro con sé?
 - g) Vi sono nei dintorni luoghi a lui/lei conosciuti nei quali cercarlo? Dove è la casa della sua infanzia o giovinezza? h) Se si era perso precedentemente, dove era stato ritrovato?
 - i) Le condizioni psicofisiche del malato gli consentono di camminare a lungo?
 - j) Il malato presenta difficoltà di vista e di udito?
 - k) È in grado di usare mezzi di trasporto?
 - l) È in grado di guidare la macchina?
3. Le circostanze della scomparsa denotano un comportamento inusuale?
 4. Potrebbe essere la persona vittima di un crimine o sequestro?
 5. Ci sono motivi per ritenere che la persona si potrebbe essere suicidata?
 6. La persona si potrebbe essere allontanata volontariamente?
 7. Sono stati colti segnali che lasciassero presagire un imminente allontanamento?
 8. C'è una persona da cui potrebbe andare, o un negozio preferito, una linea di autobus che usa abitualmente o altre circostanze del genere?
 9. Recentemente ha avuto contrasti o diverbi con familiari/conviventi/sconosciuti?
 10. Ci sono conflitti familiari o storie di abusi?
 11. E' vittima o colpevole di abusi familiari?
 12. In caso di minore, trattasi di soggetto a rischio per situazione ambientale/familiare?
 13. In precedenza è già scomparso o è stato esposto a violenze?
 14. Può la persona non avere la capacità di interagire con gli altri in sicurezza o di un ambiente sconosciuto?
 15. Ha necessità di medicine che al momento non ha a disposizione?
 16. Chi è il medico di famiglia?
 17. E' oggetto di mobbing o molestie, ad esempio, razziali, sessuali, omofoniche o ha problemi di integrazione nella comunità locale o problemi di natura culturale?
 18. E' stato coinvolto, prima della scomparsa, in violenze, o incidenti di tipo razzista?
 19. Esistono elementi da far ritenere che abbia aderito a sette pseudo religiose, sciamaniche, o altre analoghe o che comunque ne sia in contatto?
 20. Ha problemi a scuola, o finanziari, o di lavoro?
 21. E' alcolista o tossicodipendente?
 22. Altri fattori che il Pubblico Ufficiale ritiene rilevanti

MOTIVAZIONE SCOMPARSA

Allontanamento volontario	Allontanamento da Istituto/Comunità	Patologie neurologiche / Disturbi psicologici	Sottrazione minore da coniuge o altro	Vittima di reato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
INSERIMENTO IN SDI/SCHENGEN				<input type="checkbox"/>
EVENTUALE SEGNALE AL SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DI POLIZIA				<input type="checkbox"/>
COMUNICAZIONE AL PREFETTO				<input type="checkbox"/>
INVIO SCHEDA PERSONA SCOMPARSA A GABINETTO POLIZIA SCIENTIFICA/ NUCLEO INVESTIGATIVO CC PER L'INSERIMENTO IN RI.SC.				<input type="checkbox"/>

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ () il _____

residente a _____ in _____

in relazione alla scomparsa di _____

in qualità di denunciante familiare

ai fini del coinvolgimento nelle ricerche di organizzazioni o enti ulteriori rispetto a quelli istituzionalmente coinvolti (in particolare: organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile locale e/o regionale, aziende di trasporto locale, altri enti da individuare in relazione al caso specifico, emittenti radiofoniche e televisive, organi di informazione locali) che possano utilmente concorrere alle operazioni di ricerca,

AUTORIZZA

con la sottoscrizione del presente modulo, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, il trattamento dei dati personali dello scomparso, forniti a seguito della denuncia presentata, da parte dei sopraindicati enti e/o organismi.

Data _____

Firma



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

**INDICAZIONI PER L'ACCOGLIENZA
DELLE SEGNALAZIONI PERSONE SCOMPARSE**

PREMESSA

Il momento della prima accoglienza di una segnalazione di scomparsa rappresenta un momento complesso, delicato e cruciale per tutte le operazioni successive

Complesso perché, in breve tempo, è necessario raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) mettere il cittadino in condizione di sentirsi ascoltato pienamente da persone che lui senta come competenti e interessate;
- b) ottenere i dati indispensabili ad attivare ricerche mirate e immediate;
- c) ottenere le informazioni utili per eventuali attivazioni di secondo livello (nel caso in cui le primissime ricerche siano infruttuose);
- d) ottenere le informazioni per valutare ipotesi causali tra loro molto differenti e per valutare l'attendibilità stessa della segnalazione.

Delicato, perché, come insegna la psicologia della comunicazione, chi raccoglie le segnalazioni può facilmente e inconsapevolmente:

- a) orientare i ricordi di chi depone,
- b) facilitare alcune omissioni,
- e) suggerire scenari e possibilità fuorvianti.

Cruciale perché, se ben condotto, può elevare notevolmente le probabilità di:

- a) ritrovare lo scomparso
- b) evitare perdite di tempo successive
- c) evitare successive polemiche

FASI DELLA RACCOLTA INFORMAZIONI

La complessità del compito motiva la necessità di articolare l'accoglienza della segnalazione in cinque distinte fasi:

- 1) prima accoglienza
- 2) ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti
- 3) organizzazione e completamento delle informazioni
- 4) valutazione delle informazioni
- 5) approfondimento (dopo alcuni giorni)



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

-2-

PRIMA FASE: prima accoglienza

Il primo passaggio, molto breve, consiste semplicemente nell'orientare i segnalanti all'interno dei locali delle forze dell'Ordine.

Una volta compreso che le persone desiderano segnalare una scomparsa, senza ulteriori domande, i segnalanti vanno indirizzati verso chi è in grado di raccogliere, in modo adeguato, la segnalazione.

Obiettivo di questa prima fase è far sentire le persone accolte da operatori che comprendono l'importanza delle emozioni che accompagnano la segnalazione, senza far perdere troppo tempo.

In questa breve fase, è importante declinare la richiesta di raccontare subito eventi, fatti e timori, spiegando che, trattandosi di una vicenda importante è bene sedersi e raccontare tutto, una volta sola, alla persona giusta. Tale accorgimento ha lo scopo di impedire la frustrante percezione di dover ripetere più volte la stessa narrazione a interlocutori non preposti a attivare procedure di aiuto.

SECONDA FASE: ascolto silente del racconto spontaneo del /dei segnalanti

Prima di compilare qualsiasi verbale o scheda di segnalazione, è molto importante per le indagini (e per la correttezza formale) dare spazio adeguato affinché il/i segnalanti raccontino, con le loro parole e secondo l'ordine (o disordine) logico che preferiscono, ciò che intendono narrare.

Prima dell'inizio della narrazione/deposizione, è opportuno evidenziare l'opportunità di audio registrare quanto sarà detto, in modo da poter eventualmente riascoltare con calma, in caso di necessità e senza perdere nessun aspetto, tutto ciò che il segnalante intende dire e nell'ordine in cui desidera dirlo.

Tale fase è centrata sul completo silenzio dell'operatore (niente domande dunque o richieste di chiarimenti), interrotto solo da brevi segnali vocali e del capo che mostrano attenzione e concentrazione su ciò che viene detto.

L'audioregistrazione permette all'operatore di concentrarsi e mantenere lo sguardo sul suo interlocutore, senza la distrazione causata dal dover prendere appunti o dover trascrivere su una tastiera quanto viene detto.

Un adeguato atteggiamento di ascolto paziente, contribuisce significativamente a costruire la sensazione di essere veramente ascoltati.

Una raccolta di narrazioni senza interruzioni da parte degli operatori è di fondamentale importanza per comprendere» (se necessario con successive analisi delle audioregistrazioni), ciò che viene rivelato dai modi del narrare più che dai contenuti stessi della narrazione.

Le persone spontaneamente dicono spesso molto più di ciò che l'ascoltatore è pronto a capire in un primo momento (l'uso di termini dialettali o tecnici, i lapsus, le pause e le esitazioni possono aiutare in eventuali fasi successive a riprendere particolari che il soggetto ha rimosso alla propria stessa coscienza, a causa dei processi emotivi che accompagnano la deposizione; la stessa struttura del discorso, lo schema narrativo, il grado di coerenza e coesione della narrazione possono aiutare, se necessario a comprendere quali aspetti non sono stati esplorati spontaneamente).

Questa fase di ascolto deve coprire tutto il tempo necessario per i segnalanti, ed è importante che non sia l'ascoltatore a decidere quando i dati raccolti sono sufficienti.



UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
PER LE PERSONE SCOMPARSE

- 3 -

TERZA FASE organizzazione e completamento delle informazioni

Nella terza fase della raccolta informazioni, l'operatore diviene più attivo, spiegando che, per mettere ordine a tutto quanto è stato detto, compilerà, con l'aiuto dei segnalanti, alcune schede.

E' importante che la compilazione sia realizzata dall'operatore, all'interno di colloquio strutturato e non lasciata all'autonomia del segnalante, che potrebbe fraintendere alcune domande o avere la percezione di essere abbandonato a sé stesso, attraverso la realizzazione di un atto puramente burocratico.

E* opportuno che il segnalante possa vedere esattamente cosa scrive l'operatore, in modo da correggere eventuali errori e avere la percezione di un atto trasparente e collaborativo.

Durante la compilazione della scheda informativa è bene sospendere ogni ipotesi sui motivi o le dinamiche della scomparsa: le informazioni vengono raccolte per creare ipotesi e non per dimostrare ipotesi fatte a priori dai segnalanti o dagli operatori.

L'operatore proporrà di inserire nella scheda le informazioni che ricorderà di aver ascoltato nella prima parte del colloquio, dimostrando così di aver raccolto già molte informazioni, ma chiedendo conferma della loro corretta comprensione nel momento della trascrizione.

QUARTA FASE: valutazione delle informazioni

In questa fase, congedati i segnalanti, l'operatore annota e motiva alcune valutazioni soggettive e riservate (ad uso interno) e relative a:

- Prima ipotesi motivazione scomparsa (in relazione alle informazioni raccolte nella scheda)
- Attendibilità presunta delle fonti (in relazione alla plausibilità dei racconti, agli indicatori evidenti di reticenza, menzogna, deformazione comunicativa, difficoltà linguistica, inibizione relazionale)
- Apparente Stato di coscienza delle fonti (in relazione ai sintomi osservabili di alterazione etica, alterazione emotiva, capacità di intendere e volere)
- Invio comunicazioni al sistema persone scomparse

QUINTA FASE: approfondimento

Al momento di congedare i segnalanti, è opportuno segnalare che potranno essere contattati a distanza di alcuni giorni, se necessario, per ulteriori domande di approfondimento, che saranno mirate all'acquisizione di dettagli utili per le ricerche e le indagini.



DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO
Servizio Centrale Anticrimine

*Inserimento di un caso di minore scomparso
sul sito <https://it.globalmissingkids.org/>*

La richiesta di pubblicazione va inoltrata alla Direzione Centrale Anticrimine - Servizio Centrale Anticrimine ai seguenti indirizzi:

PEC: dipps.dcasca@pecps.interno.it
@mail: sezioneminori@interno.it

Ai fini della pubblicazione sono necessarie le seguenti informazioni:

- una foto recente del minore scomparso;
- una breve descrizione del caso, comprensiva delle circostanze della scomparsa;
- dati anagrafici e descrizione del minore (colore degli occhi, capelli, altezza, peso, indumenti indossati e segni particolari);
- Ufficio referente per le ricerche e numero telefonico da contattare in caso di avvistamento;
- autorizzazione alla pubblicazione dell'esercente la potestà genitoriale.

E' possibile, qualora ritenuto utile, inserire la foto di un adulto collegato alla comparsa del minore.

Ufficio Referente: Servizio Centrale Anticrimine - tel. 06-46543550



Prefettura di

Data, .../.../.....

At Euronet 360 Finance Limited, Sede Secondaria Italiana
all'attenzione di: minoriscomparsi@euronetworldwide.com
e, p.c.

At COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER LE PERSONE SCOMPARSE

In relazione all'Accordo di collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse ed Euronet Worldwide, Inc. sottoscritto in data .../.../2020,

SI CHIEDE LA PUBBLICAZIONE DEL SEGUENTE PROFILO INFORMATIVO (IN FORMATO GRAFICO BMP, WINDOWS BITMAP) RELATIVO AL CASO DI SCOMPARSA DI PERSONA MINORE DEGLI ANNI DIECI (10):

FAC-SIMILE SCHEDA

BAMBINO SCOMPARSO
MISSING CHILD / NIÑO DESAPARECIDO / ENFANT DISPARU

ETA':

NOME:

COGNOME:

LOCALITA' DELLA SCOMPARSA:

Emergenza
(112)
se hai informazioni chiama il numero

FOTO



Commissario Straordinario del Governo
per le Persone Scomparse



MINISTERO
DELL'INTERNO

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si allega anche la liberatoria (autorizzazione) alla pubblicazione del profilo informativo del minore [nome] [cognome] [luogo di nascita] [data di nascita] firmata dall'esercente la potestà genitoriale.

Firma
Il Prefetto o un suo delegato